

n. 7/8 luglio-agosto 2026

f www.portoravennanews.com



porto di ravenna

NOVE PORTI una strategia comune

IL PROGETTO PER UN SISTEMA PORTUALE REGIONALE

Inquadra il qr code
e scarica il giornale



**MSC ENTRA NELL'INTERPORTO
DI BOLOGNA (pp.10-11-12)**

exportcoop
international forwarding services

Il mercato è il mondo.
Operazioni Import/Export

RAVENNA (48122)
Via Gradenigo 6
Tel. +39.0544.423363
Fax +39.0544.420057

www.exportcoop.com



MAC PORT Italy

LIEBHERR
Maritime Equipment

www.macport.it

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960

**CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE**

RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it

IATA
SERVIZIO AEREO



DCS TRAMACO

DCS TRAMACO srl

Via Magazzini Anteriori, 30 - 48122 Ravenna/Italy
tel. (+39) 0544 426711 - fax (+39) 0544 426799
tramaco@tramaco.net
www.tramaco.net

GOVERNANCE

Verso un sistema portuale regionale

- 3-5** Il progetto dei nove porti e la regia comune
5 De Pascale: «La forza sta nella capacità di fare sistema»



DOSSIER SRM

- 6-9** Ravenna prima in Italia per le rinfuse solide, ma il ferro arretra



INTERMODALITÀ

- 10-12** MSC entra nell'interporto di Bologna



INTERMODALITÀ

- 13** ERIC rafforza la rete tra porto, interporti e terminal



SERVIZI

- 14-15** Sicurezza, l'infrastruttura invisibile del porto



TRAFFICI

- 16-17** L'acciaio resta il motore del porto ma pesa il crollo dei traffici da Taranto



TRAFFICI

- 17** Fiorini (Marcegaglia): «I 10,80 metri sono un passo avanti, ora dobbiamo arrivare a 11,50»



AUTOTRASPORTO

- 18** Gasolio alle stelle, imprese sotto pressione



EVENTI

- 19** Ravenna Capitale del Mare, la rotta verso dicembre



EVENTI

- 20** Il Ravenna Fc gioca tra i container del TCR



SERS srl

SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI



SERS Srl

Via Marmarica, 50
48122 Ravenna
Tel. +39 0544 536711 • Fax +39 0544 539472
Email: info@sers.it • sers@pec.it
www.rimorchiatori.it



CASADEI & GHINASSI srl
SHIPPING AND FORWARDING AGENTS

La Casadei & Ghinassi srl, agenzia marittima e casa di spedizioni di Ravenna, è in attività dal 1978. Il core-business è curare gli interessi dei clienti in tutti gli aspetti operativi e documentali per imbarchi, sbarchi, sdoganamenti, assicurazioni, magazzinaggi, noleggio navi da e per tutti i porti italiani per ogni tipo di commodity, in particolare merci in containers fcl/lcl, prodotti ferrosi, project cargo e heavy lift.



Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna - Italy
Tel. +39 0544 688043
Fax: +39 0544 450903 - Fax: +39 0544 688041
forwarding@casadeighinassi.com
agency@casadeighinassi.com
www.casadeighinassi.com



VERSO UN SISTEMA PORTUALE REGIONALE

Con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, l'Autorità Portuale di Ravenna avvia il confronto con sindaci e Capitaneria di Porto. Coinvolti otto porti da Cattolica a Goro. Entro ottobre la richiesta al ministero

Creare un sistema portuale regionale coordinato dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, superando l'attuale gestione incentrata sul solo porto di Ravenna. È l'obiettivo del progetto avviato dal presidente Francesco Benevolo, con il pieno sostegno della Regione Emilia-Romagna, per coinvolgere gli otto principali scali della costa: Cattolica, Bellaria-Igea Marina, Riccione, Rimini, Cesenatico, Cervia, Porto Garibaldi e Goro.

L'operazione non si limiterebbe a un allargamento amministrativo della circoscrizione. L'obiettivo è coordinare servizi e investimenti, evitare duplicazioni, ottenere economie di scala, valorizzare la nautica e la cantieristica e dare maggiore peso all'Emilia-Romagna nei rapporti con il Governo.

(segue alle pp. 4-5)



Francesco Benevolo Presidente AdSP

NOVE PORTI, UNA SOLA COSTA

La proposta di sistema regionale

- Goro
- Porto Garibaldi
- **Ravenna**
- Cervia
- Cesenatico
- Bellaria-Igea Marina
- Rimini
- Riccione
- Cattolica



Via Darsena 15/17
48122 Ravenna/Italy
Tel. +39 0544.456611
Fax +39 0544.456612
www.viamar.eu

- Operazioni e consulenze doganali
- Assistenza imbarchi e sbarchi
- Agenzia marittima
- Spedizioni marittime, aeree, terrestri
- Groupage diretti per Israele, Cipro, Egitto

INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS



Via Ponte Marino 43 – Ravenna
Tel.: 0544 – 34555
e-mail: info@columbiarav.it

**SPEDIZIONI MARITTIME DA TUTTI I PORTI
PER TUTTE LE DESTINAZIONI**

Secondo Benevolo l'attuale organizzazione rappresenta un'anomalia nel panorama nazionale. «Tutte le regioni italiane dotate di una portualità significativa hanno un sistema portuale regionale. L'Emilia-Romagna è rimasta l'unica a non averlo. Anche dal punto di vista dell'Autorità di Sistema siamo l'unica realtà italiana a gestire un solo porto, a parte Taranto».

La proposta punta quindi a riunire all'interno di una regia comune realtà differenti per dimensioni, funzioni e caratteristiche. Gli scali interessati comprendono porti turistici, pescherecci e commerciali, con attività legate al diporto, alla pesca, alla cantieristica, ai servizi nautici e al turismo. L'intenzione è valorizzarne le specificità, mettendole in relazione tra loro e costruendo una programmazione capace di guardare all'intera costa regionale come un unico sistema diffuso.

Benevolo ha già avviato il confronto con le amministrazioni comunali e la Capitaneria di porto. «Ho incontrato Cesenatico, Cervia, Riccione, Rimini, Bellaria-Igea Marina e Cattolica. Il 4 agosto incontreremo Goro e successivamente Porto Garibaldi, così da completare il giro delle consultazioni. La Regione ci sta affiancando e sostenendo totalmente su questo progetto».

Conclusi gli incontri, il percorso dovrebbe entrare nella fase istituzionale. «Vorrei chiudere le consultazioni entro l'estate. A settembre torneremo in Regione e l'obiettivo è che entro ottobre venga inviata al Ministero la richiesta formale di allargamento della circoscrizione dell'Autorità di Sistema portuale».

L'adesione immediata di tutti gli otto scali non viene considerata una condizione indispensabile per cominciare. L'ampliamento potrebbe essere avviato gradualmente, coinvolgendo in una prima fase le amministrazioni pronte a formalizzare la propria disponibilità. «Potremmo partire anche con tre o quattro porti, purché si inizi il percorso», precisa Benevolo.

I vantaggi attesi riguardano prima di tutto il coordinamento dei servizi e la possibilità di mettere a disposizione dei diversi territori le competenze tecniche e amministrative

dell'Autorità portuale.

«Significa iniziare a ragionare come sistema regionale, coordinare servizi, evitare duplicazioni e creare economie di scala».

Una gestione coordinata consentirebbe agli scali regionali di utilizzare una più ampia gamma di competenze specialistiche e una maggiore capacità contrattuale, oggi difficilmente accessibili ai singoli Comuni. Permetterebbe inoltre di programmare gli interventi in una prospettiva regionale, evitando che ciascun territorio proceda autonomamente senza conoscere i progetti avviati nelle località vicine.

Tra gli esempi citati da Benevolo vi sono i mercati ittici progettati senza un confronto preventivo. «Ci sono realtà che stanno progettando un mercato ittico senza sapere che, a

poca distanza, si sta sviluppando un progetto analogo». Una regia comune permetterebbe di valutare funzioni, dimensioni e localizzazioni sulla base delle esigenze complessive della costa, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno, ma limitando sovrapposizioni e dispersione di risorse.

Un altro obiettivo riguarda la valorizzazione della Blue Economy. Gli otto porti presentano competenze, im-

prese e professionalità che potrebbero essere promosse attraverso un'identità condivisa, pur mantenendo le rispettive vocazioni.

«Penso alla nautica e alla cantieristica. Esistono eccellenze distribuite anche lungo tutta la costa, ma oggi manca un coordinamento. Si potrebbe costruire un marchio regionale della nautica, certificare qualità e trasparenza dei servizi, valorizzare professionalità come i maestri d'ascia e creare un'offerta integrata».

Tra le ipotesi figura anche una sorta di "bollino" per le officine e le attività nautiche, capace di certificare la qualità delle prestazioni e la trasparenza dei prezzi. Il sistema regionale potrebbe così presentarsi agli utenti e agli operatori con standard condivisi, promuovendo insieme porti turistici, cantieri, officine e competenze artigianali.

L'allargamento avrebbe anche un'importante valenza politica. Un'Autorità portuale estesa a più scali potrebbe rappresentare con maggiore autorevolezza gli interessi

UNA REGIA COMUNE

per coordinare servizi, investimenti e competenze



SFACS
casa di spedizioni dal 1976

N.V.O.O.C. Services | Custom Brokers
Freight Forwarders | Shipping Agency
"On wheel" service Europe/Greece

SFACS - Via Trieste, 156
48122 Ravenna - Italy
Tel +39 0544.424211
Fax +39 0544.590550
sfacs@sfacs.it - www.sfacs.it



CICLAT
TRASPORTI AMBIENTE

La cooperativa di trasporto
al servizio dell'ambiente.

 **Trasporti**  **Servizi ambientali**  **Multiservizi**

Pensiamo e realizziamo per i clienti servizi di eccellenza per l'ambiente ed il trasporto, diffondendo conoscenza e cultura, valorizziamo con orgoglio il territorio, la nostra gente ed il lavoro dei nostri associati

CICLAT TRASPORTI AMBIENTE soc. coop.
via Romagnoli 13, 48123, Ravenna • t. 0544 608111
ciclatambiente.it



DE PASCALE

«LA FORZA STA NELLA CAPACITÀ DI FARE SISTEMA»

«Il progetto di costruire un sistema portuale regionale coordinato dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale rappresenta una prospettiva strategica per il futuro dell'Emilia-Romagna. È un percorso che condividiamo perché punta a mettere in rete competenze, infrastrutture e vocazioni diverse, valorizzando ogni porto della nostra costa senza perdere le specificità di ciascun territorio. Come Regione riteniamo che la forza stia nella capacità di fare sistema, migliorando il coordinamento degli investimenti, dei servizi e delle politiche per la Blue Economy e rafforzando il ruolo dell'Emilia-Romagna

nel confronto con il Governo nazionale.

Siamo in una fase di ascolto e consultazione con i Comuni interessati, un passaggio indispensabile perché un progetto di questa portata possa nascere attraverso il confronto istituzionale e la condivisione con i territori. È il metodo che abbiamo scelto per tutte le principali scelte strategiche della Regione: partecipazione, collaborazione e costruzione di obiettivi comuni. Solo così sarà possibile dare vita a un sistema portuale regionale capace di sostenere competitività, innovazione e sviluppo sostenibile lungo tutta la costa emiliano-romagnola».

dell'intera costa nelle interlocuzioni con il Governo e nella definizione delle politiche nazionali dedicate alla portualità e all'economia del mare.

«Presentarsi come sistema regionale significa avere maggiore peso nei confronti del Governo nazionale. Non è soltanto un progetto organizzativo, ma anche un modo per rafforzare la posizione dell'Emilia-Romagna nelle politiche portuali e nella Blue Economy».

L'accoglienza raccolta durante la prima parte delle consultazioni è stata favorevole, anche se non mancano elementi di cautela. «L'idea piace a tutti i sindaci che ho incontrato. In alcuni Comuni ci sono però ovviamente valutazioni politiche legate alle prossime elezioni amministrative, ma il progetto sta ricevendo attenzione e interesse anche se non tutti i territori sono già "pronti" per compiere una scelta di questo tipo, il che è anche comprensibile».

Cesenatico e Rimini, ad esempio, hanno anche a breve le

prossime consultazioni elettorali, che possono richiedere una attenta riflessione politica prima dell'adozione di atti formali. Questo non dovrebbe impedire di proseguire il

confronto e di lavorare con i territori disponibili ad avviare subito il percorso.

Per Benevolo il progetto rappresenta uno dei dossier strategici del mandato, insieme alle numerose questioni che interessano il porto di Ravenna. Il presidente riconosce la complessità di un percorso che richiede il coinvolgimento di Comuni, Capitaneria, Regione e Governo, ma conferma la volontà di arrivare a una proposta concreta.

«Sono molto determinato a portarlo avanti. È una delle tante sfide che stiamo affrontando contemporaneamente, ma credo che possa rappresentare un passaggio fondamentale per il futuro del sistema portuale regionale».

UN CONFRONTO APERTO CON I TERRITORI

Partecipazione, collaborazione e obiettivi comuni per rafforzare competitività e sviluppo sostenibile



Aprire un'impresa non è una gara di velocità. La consulenza CREAMPRESA di CNA inizia da qui: un confronto vero prima di qualsiasi firma. Perché gli errori alla partenza si pagano cari e non ti fanno arrivare lontano.

Prenota la tua consulenza
CREAMPRESA



Ravenna

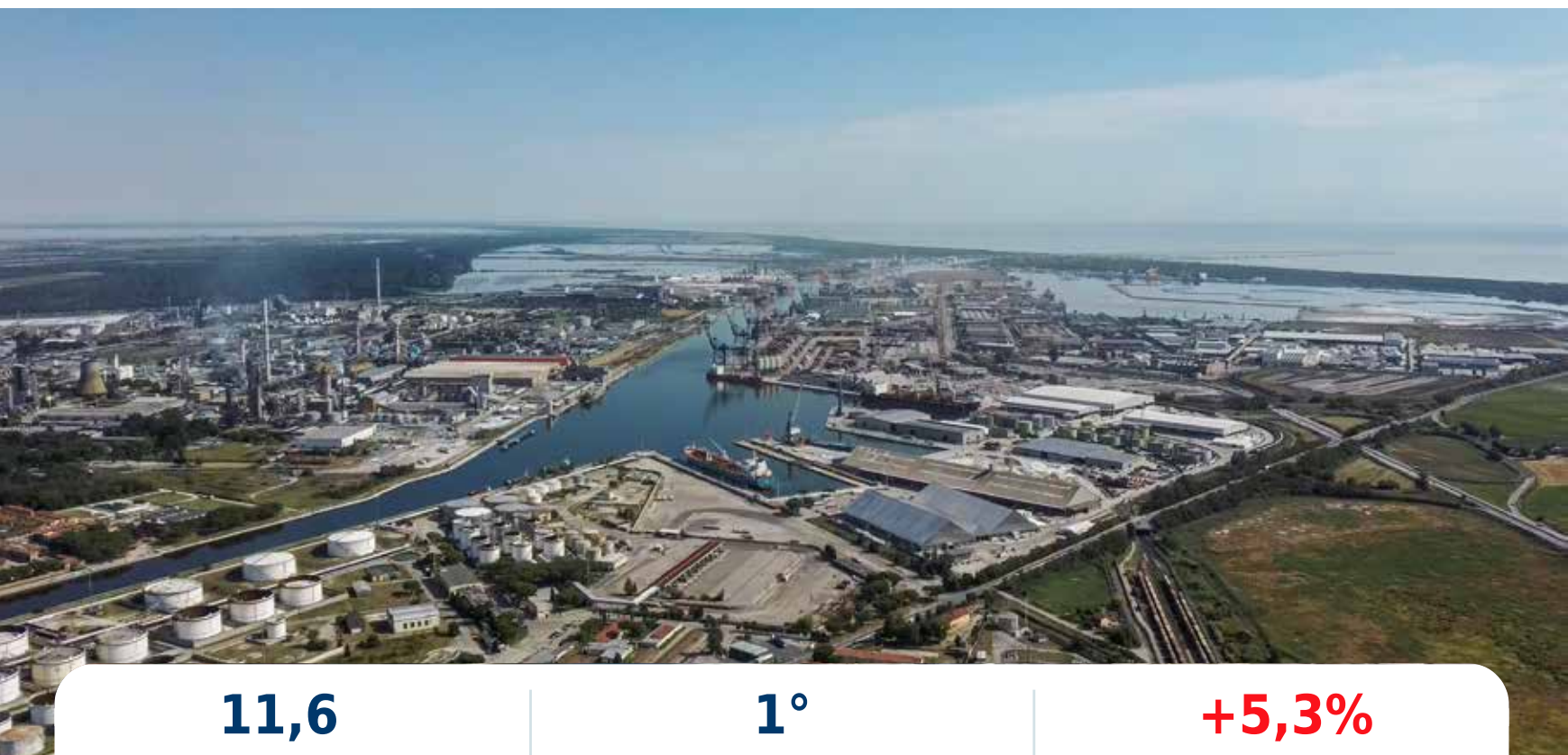
www.ra.cna.it/nuove-attivita-2026



RAVENNA PRIMA IN ITALIA

PER LE RINFUSE SOLIDE

MA IL FERRO ARRETRA



11,6

MILIONI DI TONNELLATE

rinfuse solide nel 2025

1°

PORTO ITALIANO

davanti a Venezia e Taranto

+5,3%

MERCI NEL 2026

dato aggiornato a maggio

Il porto di Ravenna consolida la propria posizione tra i principali scali industriali italiani e si conferma il punto di riferimento nazionale per la movimentazione delle rinfuse solide.

È quanto emerge dal 13° Rapporto annuale "Italian Maritime Economy 2026" di SRM, il centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, e in particolare dall'analisi presentata da Alessandro Panaro, responsabile Maritime & Energy di SRM.

Nel 2025 i porti italiani hanno movimentato complessiva-

mente 510,8 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del 3,5% rispetto all'anno precedente. I container sono saliti a 131,9 milioni di tonnellate, il traffico Ro-Ro ha raggiunto 122,2 milioni, le rinfuse liquide 186,3 milioni e quelle solide 53 milioni.

All'interno di questo sistema Ravenna presenta una specializzazione molto marcata. Con 11,6 milioni di tonnellate movimentate nel 2025 è il primo porto italiano per le rinfuse solide, davanti a Venezia con 7,8 milioni, Taranto con 5,6 milioni, Monfalcone con 3,5 milioni e Bari con 2,3 milioni.



Ci puoi contare!
Il nuovo conto online
www.cconto.it
internet e mobile banking per tutti

young
family
business

BANCA DI IMOLA
La Cassa di Milano
Cassa di Risparmio di Ravenna
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna
Gruppo Autonomo di Banche Locali

La Cassa
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.p.A.
Banco di Credito per le Attività Produttive

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionali.
Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela nelle filiali e sui siti internet delle banche del Gruppo cassa di Risparmio di Ravenna.



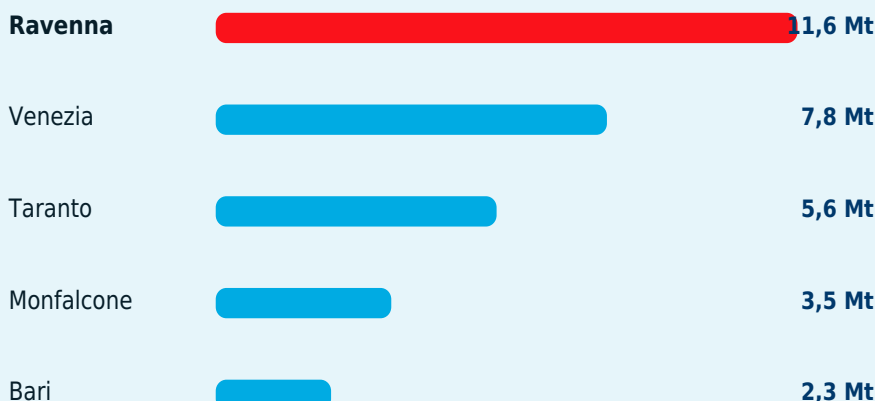
**Associazione
Ravennate
Spedizionieri
Internazionali**

Via Trieste 90/A - 48122 - Ravenna (RA)
Tel. 0544.422198 - Fax 0544.421525
segreteria@arsi.ra.it
www.arsi.ra.it

IL PRIMATO IN CINQUE NUMERI

Il peso di Ravenna nel mercato nazionale delle rinfuse solide

TOP 5 PORTI ITALIANI - 2025



Fonte: SRM, dati 2025

RAVENNA VALE

> 20%

dell'intero traffico nazionale delle rinfuse solide

4,5 Mt	minerali
2,6 Mt	derrate alimentari
2,3 Mt	cereali
1,7 Mt	altre rinfuse

Il distacco rispetto agli altri scali evidenzia il ruolo assunto dal porto ravennate nell'approvvigionamento delle filiere industriali e agroalimentari del Paese.

Ravenna è il principale porto italiano per i minerali, con 4,5 milioni di tonnellate, e mantiene posizioni di vertice nelle derrate alimentari, con 2,6 milioni, nei cereali, con 2,3 milioni, e nelle altre rinfuse solide, con 1,7 milioni.

È la fotografia di uno scalo strettamente collegato all'economia reale e alle attività produttive del proprio retroterra: industria ceramica, metallurgia, edilizia, agroalimentare, mangimistica e trasformazione dei cereali. Una caratteristica che distingue Ravenna dai porti maggiormente orientati ai container o al transhipment e che, allo stesso tempo, la rende sensibile all'andamento delle materie prime e alle tensioni geopolitiche.

SRM sottolinea come i porti dell'Adriatico e del Nord-Est siano tra quelli maggiormente esposti agli sviluppi nell'area del Mar Nero, determinanti per gli scambi di cereali,

prodotti siderurgici, energia e materie prime. Per Ravenna questa centralità offre opportunità, ma comporta anche una maggiore esposizione alle interruzioni delle catene di approvvigionamento e alle oscillazioni dei mercati internazionali.

I primi dati del 2026 confermano comunque una dinamica positiva. Secondo la rilevazione SRM aggiornata a maggio, Ravenna registra una crescita del 5,3% delle tonnellate movimentate rispetto allo stesso periodo del 2025. Aumentano anche i container, con un incremento del 2,1% in TEU.

Tra i principali porti italiani, Ravenna è uno degli scali che presentano contemporaneamente un segno positivo sia nelle merci complessive sia nel traffico containerizzato.

A fronte della crescita dei traffici marittimi, il dato ferroviario rappresenta però un evidente campanello d'allarme.

(segue alle pp. 8-9)

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.

CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEMS
CQY CERTIFICATION
UNA EN ISO 9001:2015
UNA EN ISO 14001:2015
UNA EN ISO 45001:2018
CERTIFICATO di Eccellenza N°147
CERTQUALITY è membro della Federazione CISO

400 imprenditori del trasporto
+800 automezzi e mezzi meccanici
1.200 uomini
9 sedi operative
43.000 mq. magazzini logistici

IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE
www.consar.it

CONSAIR snc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 93
T. +39 0544 469111

consar GROUP

... millions of miles in a sea of experience!

Agmar

Shipagents

Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it



TRAFFICI FERROVIA

LA SFIDA È SUI BINARI

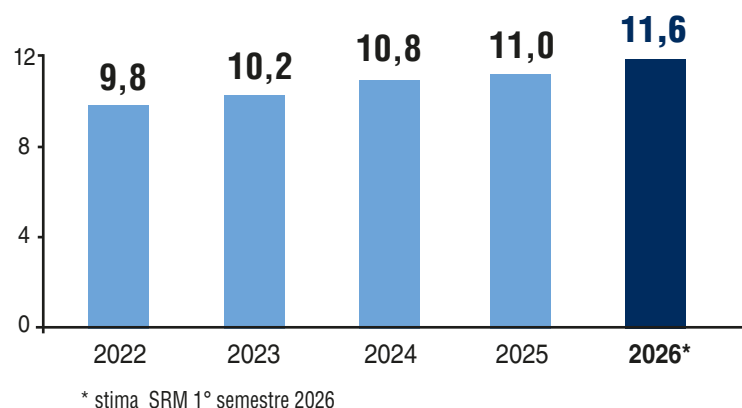
Ravenna cresce nelle merci, ma dal 2022 ha perso l'11,3% dei treni portuali

Nel 2025 dalla stazione di Ravenna sono partiti o arrivati 6.750 treni merci con origine o destinazione portuale. Il dato mantiene lo scalo al terzo posto nazionale, dietro Trieste Campo Marzio, con 7.673 treni, e La Spezia, con 7.416, ma conferma una tendenza negativa.

Rispetto ai 7.608 treni del 2022, il calo indicato da SRM è dell'11,3%. Nel solo 2025 sono stati movimentati 503 convogli in meno rispetto all'anno precedente, pari a una diminuzione del 6,9%.

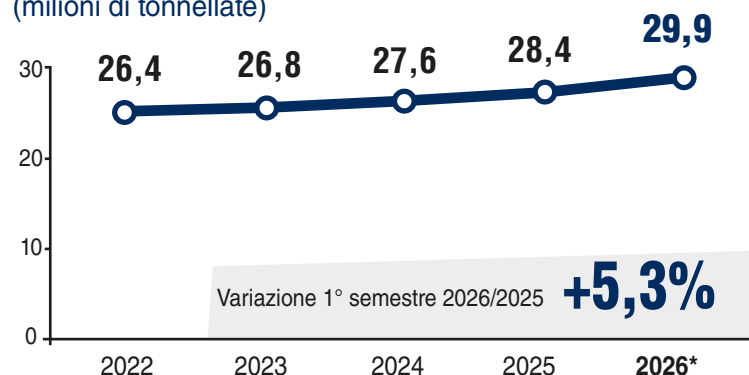
RINFUSE SOLIDE

Primo porto italiano (milioni di tonnellate)



TRAFFICO TOTALE MERCI

(milioni di tonnellate)



Il confronto con l'andamento complessivo del porto rende il fenomeno ancora più significativo.

Nei primi mesi del 2026 Ravenna ha registrato un aumento del 5,3% delle tonnellate movimentate. Se alla crescita dei traffici marittimi non corrisponderà un analogo sviluppo del ferro, una quota maggiore delle merci rischierà di gravare sulla viabilità stradale.

Il dato non ridimensiona il ruolo ferroviario di Ravenna, che continua a rappresentare oltre il 15% dei treni merci



FEDERAZIONE ITALIANA PILOTI DEI PORTI

Tel: +39 06 58 98 544
mail@fedepiloti.it • mail@pec.fedepiloti.it
 Via di Monte Fiore, 34 - 00153 ROMA
www.fedepiloti.it



corship s.r.l. agenzia marittima - spedizioni
 Ship Agents at all Italian Ports

head office: Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna - Italy - Phn +39 0544 451538 (24 hrs services)
 fax +39 0544 451703 - website: <http://www.corship.it> - e-mail: corship@corship.it

First Class service our guarantee



TRAFFICO FERROVIARIO IN ENTRATA E USCITA DAL PORTO DI RAVENNA

Numero treni

2022  **7.608**

2023  **6.981**

2024  **7.253**

2025*  **6.750**

* stima 1° semestre

Fonte: SRM su dati Autorità Portuale di Ravenna

CAMPANELLO D'ALLARME

FERROVIA

2022 7.608 treni



2023 6.981 treni



2024 7.353 treni



2025* **6.750** treni

-11,3%

rispetto al 2022

* stima 1° semestre

IL NODO DA SCIOGLIERE

Più merci sui binari per sostenere la crescita senza gravare sulle strade

portuali italiani, ma evidenzia la necessità di invertire rapidamente la tendenza.

Gli interventi infrastrutturali e sull'ultimo miglio dovranno tradursi non soltanto in una maggiore capacità teorica, ma in un effettivo aumento dei convogli e della quota di merci trasferita dalla strada alla ferrovia.

Il Rapporto SRM restituisce dunque un'immagine a due facce. Ravenna guida il mercato nazionale delle rinfuse solide, mantiene un ruolo centrale nei comparti dei minerali,

dei cereali e delle derrate alimentari e ha aperto il 2026 con traffici in crescita. Allo stesso tempo perde treni proprio mentre aumentano le merci.

La sfida non consiste soltanto nel difendere i primati raggiunti, ma nell'evitare che lo sviluppo del porto determini un incremento del traffico pesante sulle strade.

Il futuro dell'Hub portuale si misurerà anche sulla capacità di riportare sui binari una quota crescente delle merci movimentate sulle banchine ravennati.



A RAVENNA, L'EUROPA SI UNISCE AL MEDITERRANEO.

Nel Porto di Ravenna c'è un Hub Logistico Multifunzionale che fornisce servizi integrati a tutti gli operatori. Uno snodo fondamentale per gli scambi tra i paesi del Mediterraneo Orientale, l'Italia e il Nord Europa. Siamo specializzati nella gestione di grandi volumi per i settori **FOOD**, **MECCANICO**, **CERAMICO** e **CHIMICO**.

Spostiamo i vostri orizzonti sempre più lontano.



TERMINAL CONTAINER RAVENNA

**OUR GATEWAY,
YOUR BEST WAY.**



TCR SpA • RAVENNA - ITALY
Phone: +39.0544.434411
sales.business@tcravenna.it
tcravenna.it

MSC ENTRA NELL'INTERPORTO DI BOLOGNA

Con Medlog si rafforza l'asse ferroviario tra porto di Ravenna, Bologna e mercati europei



L'ingresso di Medlog Holding Italia, società del gruppo MSC, nel capitale dell'Interporto di Bologna segna una nuova fase di sviluppo dello scalo emiliano. L'operazione è stata completata con la sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale, approvata dall'Assemblea dei soci insieme al bilancio 2025.

Per il porto di Ravenna la novità assume un significato particolare perché riguarda uno dei principali nodi destinati a rafforzare i collegamenti ferroviari tra il mare, il sistema produttivo dell'Emilia-Romagna e i mercati dell'Europa centrale.

Alla ricapitalizzazione hanno partecipato anche Città Metropolitana di Bologna, Camera di Commercio di Bologna e Mercitalia Rail, consolidando un assetto pubblico-privato orientato a sostenere il piano di sviluppo dello scalo e a rafforzarne il ruolo nel sistema logistico nazionale ed europeo.

Commentando l'esito dell'assemblea, il presidente Stefano Caliandro ha sottolineato come il nuovo Consiglio di amministrazione abbia impresso un forte impulso alla strategia della società, concentrando gli sforzi sul rafforzamento patrimoniale, sul piano degli investimenti e sullo sviluppo

ARCO
LAVORI

www.arcolavori.com


GRIMALDI GROUP

IL FUTURO
è CO₂ Oggi

www.grimaldi.napoli.it



INNOVAZIONE
ECOSOSTENIBILITÀ
CAPACITÀ DI TRASPORTO
a Zero Emission in Port®

Mare-ferro: la sfida intermodale dei porti italiani

Treni merci con origine/destinazione nei porti italiani (n.)

Stazione RFI	2021	2022	2023	2024	2025	2025 vs 2022
Trieste Campo Marzio	9.269	9.334	8.617	7.647	7.673	-17,8%
Nodo La Spezia	8.665	7.948	7.237	7.608	7.416	-6,7%
Ravenna	7.674	7.608	6.981	7.253	6.750	-11,3%
Venezia Marghera	4.786	4.601	4.404	4.577	4.421	-3,9%
Genova Voltri	5.558	5.932	5.743	5.661	4.074	-31,3%
Livorno Calambrone	3.214	3.108	2.737	2.746	3.187	+2,5%
Genova Marittima	3.130	3.328	2.939	2.574	2.994	-10,0%
Monfalcone	1.314	1.510	1.896	1.848	2.239	+48,3%
Savona Parco Doria	863	2.069	2.149	2.341	2.235	+8,0%
San Ferdinando	179	791	703	811	1.063	+34,4%
Altri	1.972	2.049	2.070	2.222	2.100	+2,5%
Totale	46.624	48.278	45.476	45.288	44.152	-8,5%

Fonte: Fermerci su dati RFI

A14, quarta corsia fino alla diramazione per Ravenna

La quarta corsia dell'A14, prevista per 27 chilometri tra Ponte Rizzoli e la diramazione per Ravenna, rafforzerà il collegamento stradale fra il porto e l'Interporto di Bologna.

L'opera punta a rendere più fluidi i flussi lungo un tratto che supera i 90mila veicoli al giorno, favorendo così l'integrazione tra lo scalo ravennate, il nodo logistico bolognese e le principali direttrici nazionali ed europee per le merci.

di nuove relazioni industriali e istituzionali. L'ingresso di Medlog rappresenta, secondo Caliendo, «un elemento di grande valorizzazione dello sviluppo industriale dell'Interporto», grazie all'apporto di competenze e know-how di uno dei principali operatori della logistica integrata.

Il programma di investimenti prosegue con l'ampliamento del terminal ferroviario, che entro il 2026 raggiungerà una superficie di circa 115 mila metri quadrati, con nuovi binari da 750 metri e ulteriori gru a portale per incrementare la capacità operativa dello scalo.

L'evoluzione dell'Interporto si inserisce nel progetto Emilia-Romagna Intermodal Cluster (ER.I.C.), nato per rafforzare la cooperazione tra le principali infrastrutture logistiche regionali e mettere in rete porti, interporti, terminal ferroviari e operatori logistici.

Nella stessa direzione si colloca ROLER - Rete Operatori Logistica Emilia-Romagna, promossa da Interporto Bologna insieme a Dinazzano Po, Sapir e Rail Traction

Company. L'obiettivo è incrementare il traffico ferroviario delle merci, valorizzare la Zona Logistica Semplificata e rafforzare i collegamenti tra il porto di Ravenna, l'entroterra produttivo e il corridoio del Brennero.

La presenza di Sapir conferma il ruolo centrale di Ravenna nel nuovo assetto logistico regionale, con il porto destinato a rappresentare il principale accesso marittimo dell'Emilia-Romagna e Bologna il naturale nodo di distribuzione dei traffici verso il Nord Italia e l'Europa.

Il collegamento tra le due infrastrutture assume un'importanza ancora maggiore alla luce del rapporto Italian Maritime Economy 2026 di SRM. Lo studio evidenzia come il trasporto ferroviario delle merci stia attraversando una fase di rallentamento: tra il 2022 e il 2025 i collegamenti ferroviari dei porti italiani sono diminuiti dell'8,5%, in linea con il resto d'Europa.

(segue a p. 12)

italmet

**DAL 1974 SOLLEVAMENTO
ARMAMENTO
ORMEGGI** **NAVALE**

ITALMET SRL VIA DELLE INDUSTRIE, 81 | 48122 RAVENNA ITALY | PH. + 39 0544 451555 | INFO@ITALMET.COM

STUDIO RAVENNA.IT



Casa di spedizioni, controlli e campionamenti

Sede Operativa di Ravenna:

Via Trieste, 156 - 48122 Ravenna

Tel. +39 0544 594 200 - Fax +39 0544 594 299

operativo.ra@sagem.it - www.sagem.it



With us, in good hands

IA e dati per l'intermodalità del futuro

Oggi e domani

L'intermodalità mare-ferro è ancora sottoutilizzata ma **in crescita**. Gli investimenti dei porti e un'adeguata politica di sostegno possono svilupparne il potenziale latente.



Investimenti per le connessioni ferroviarie ai porti

774 mln €

Fonte: Allegato infrastrutture al DFP 2026

Perché si sceglie la strada

2024 2025



L'IA come leva

Pianificazione intelligente e ottimizzazione

Algoritmi di IA e analisi predittiva per ottimizzare instradamenti, capacità dei terminal e assegnazione dei treni.

Visibilità end-to-end e tracciabilità

Integrazione dei dati in tempo reale tra nave, terminal, treno e cliente per monitorare i flussi e prevenire ritardi e criticità.

Previsione della domanda

IA e Big Data per prevedere volumi, stagionalità e domanda nei terminal portuali e ferroviari.

Sostenibilità e reporting ESG

Misurazione precisa dell'impatto ambientale e supporto alle decisioni per ridurre le emissioni lungo la catena.

Fonte: Survey SRM-Contship 2026



Nonostante questo scenario, SRM individua nell'intermodalità uno dei principali fattori di competitività del sistema logistico.

Oggi solo l'11% delle imprese utilizza prevalentemente la ferrovia nei collegamenti tra porto e azienda, mentre il 21% prevede di incrementarne l'utilizzo nei prossimi due anni. Una prospettiva che sostiene gli investimenti previsti sulle connessioni ferroviarie portuali, pari a 774 milioni di euro. La visione delineata da SRM va oltre il potenziamento delle infrastrutture.

Il valore competitivo di un porto dipende sempre più dalla capacità di estendere il proprio raggio d'azione verso l'entroterra. In questo scenario l'Interporto di Bologna può rappresentare per Ravenna il naturale collegamento con la Pianura Padana, il corridoio del Brennero e i mercati dell'Europa centrale.

Nel 2025 il porto di Ravenna ha movimentato 6.750 treni merci, confermandosi il terzo scalo ferroviario italiano dopo

Trieste Campo Marzio e La Spezia, pur registrando un calo dell'11,3% rispetto al 2022.

L'arrivo di Medlog può contribuire a invertire questa tendenza. Il gruppo MSC ha costruito un modello integrato che comprende navigazione, terminal portuali, società ferroviarie, interporti e piattaforme per la gestione dell'intera catena del trasporto. I nuovi assetti potranno quindi tradursi in maggiori traffici per Ravenna, a condizione che lo scalo garantisca collegamenti ferroviari efficienti, continuità dei servizi e condizioni competitive.

Il porto dispone già di importanti punti di forza: è il primo scalo italiano per le rinfuse solide, movimentando grandi volumi di materie prime destinate all'industria ed è uno dei principali nodi ferroviari portuali del Paese. L'evoluzione dell'Interporto di Bologna, insieme ai progetti ERIC e ROLER, può rafforzarne l'integrazione con terminal ferroviari, interporti e reti distributive, ampliando il ruolo di Ravenna nella rete regionale ed europea.



OLYMPIA DI NAVIGAZIONE srl

- Spedizioni internazionali marittime e terrestri
- Uffici e agenti in tutti i porti italiani ed esteri
- Operazioni e assistenza doganale import export
- Specialisti nella logistica di ortofrutta fresca e conservata proveniente da tutto il mondo



Olympia di Navigazione Srl
Circonvallazione Piazza d'Armi, 74 Ravenna Tel. +39 0544.63222
info@olympiadinav.com www.olympiadinav.com



LA DRAGAGGI S.r.l.

Dragaggi, lavori marittimi e ripascimenti litoranei

TRADIZIONE E AVANGUARDIA AL SERVIZIO DELL'AMBIENTE



Via Luigi Kossut, 6
30175 Marghera (VE)
Tel. 041 937014
Fax 041 937024
segreteria@ladragaggi.it
www.ladragaggi.eu
www.youtube.com/LaDragaggi

ERIC rafforza la rete tra porto, interporti e terminal

Rinnovato il Protocollo regionale. In arrivo due bandi da 1,65 milioni di euro per sostenere il trasporto ferroviario delle merci

Rafforzare il coordinamento strategico per supportare l'intermodalità delle merci, la competitività del sistema regionale e la sostenibilità dei trasporti in un orizzonte di medio-lungo periodo. È questo, in estrema sintesi, l'obiettivo del nuovo Protocollo Er.i.c. (Emilia-Romagna Intermodal Cluster), sottoscritto dall'assessora regionale alla Mobilità e Trasporti, Irene Priolo, insieme ai soggetti pubblici e agli operatori del sistema logistico e intermodale dell'Emilia-Romagna. Tra le novità, l'ingresso di Fs Logistix, società del Gruppo Fs che si occupa di trasporto merci e logistica integrata, player strategico con cui confrontarsi e costruire nuove politiche.

Il cluster Er.i.c. ha movimentato nel 2025 oltre 18 milioni di tonnellate di merci che rappresentano quasi il 95% del totale del trasporto ferroviario delle merci regionale.

L'intesa consolida Er.i.c. come strumento di collaborazione del sistema logistico regionale e individua le principali direttrici di lavoro dei prossimi anni: sviluppo dell'intermodalità delle merci, formazione, innovazione, digitalizzazione, sostenibilità e internazionalizzazione, oltre a una sempre maggiore integrazione tra porto di Ravenna, interporti, terminal e sistema produttivo regionale.

«Il rinnovo di questo Protocollo conferma la volontà della Regione e di tutti i soggetti che fanno parte del sistema logistico emiliano-romagnolo di lavorare insieme per rafforzare l'integrazione tra porto di Ravenna, interporti, terminal e imprese» sottolinea l'assessora Priolo.

Solo mettendo a sistema infrastrutture, competenze e servizi possiamo rendere il trasporto delle merci più efficiente, competitivo e sostenibile, rafforzando il ruolo dell'Emilia-Romagna come piattaforma logistica e produttiva. Con la nuova legge regionale sulla logistica e l'intermodalità abbiamo scelto di accompagnare questa strategia con strumenti concreti per sostenere il trasporto ferroviario delle merci e favorire uno spostamento progressivo del traffico dalla strada alla ferrovia.

Per questo approveremo nei prossimi giorni la disciplina attuativa di due misure previste dalla legge, la prima è un bando da 1,3 milioni di euro e rappresenta il primo tassello di un programma pluriennale da 4,1 milioni di euro a sostegno del trasporto ferroviario delle merci, che accompagnerà nei prossimi anni lo sviluppo dell'intermodalità e della logistica ferroviaria in Emilia-Romagna.

La seconda misura, del valore di 350 mila euro, anch'essa inserita in un programma pluriennale da 1,4 milioni di euro, sarà finalizzata a ridurre il costo del trasporto ferroviario attraverso il cosiddetto "sconto traccia" sulla rete regionale gestita da Fer».

A sottoscrivere il Protocollo, insieme all'assessore regionale Irene Priolo, sono stati i rappresentanti di FHP Intermodal, Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale, Interporto Bologna, FS Logistix, Dinazzano Po, Terminal Rubiera, Lugo Terminal, Sapir, Cepim, Terminal Piacenza Intermodale.



SICUREZZA, L'INFRASTRUTTURA INVISIBILE DEL PORTO



Dallo studio CETENA al 161° anniversario della Guardia Costiera: la visione del comandante Maurizio Tattoli

Ci sono dichiarazioni che appartengono alla cronaca e altre che, lette insieme, delineano una visione. Negli ultimi mesi il direttore marittimo dell'Emilia-Romagna e comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna, Maurizio Tattoli, è intervenuto in tre occasioni diverse: la presentazione dello studio Cetena sulla sicurezza del porto, il festival De Portibus dedicato al futuro della portualità e le celebrazioni per il 161° anniversario del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera.

Tre momenti uniti dalla convinzione che la sicurezza non rappresenti un limite allo sviluppo, ma la condizione che lo rende possibile. È lo stesso Tattoli a indicare la direzione: «L'obiettivo è coniugare crescita economica, sostenibilità e sicurezza», affinché il porto continui a rappresentare un'infrastruttura strategica per il territorio e per il Paese.

LO STUDIO CETENA quando la sicurezza diventa un vantaggio competitivo

Il primo tassello è il Port Assessment realizzato da Cetena, società del Gruppo Fincantieri specializzata nell'ingegneria navale. Lo studio analizza il porto di Ravenna attraverso simulazioni, modelli matematici e valutazioni del rischio, verificando gli effetti dell'approfondimento dei fondali e dell'arrivo di navi di maggiori dimensioni.

Il risultato è chiaro: il porto può continuare a crescere mantenendo elevati standard di sicurezza, purché lo sviluppo delle infrastrutture sia accompagnato dall'evoluzione dell'intero sistema portuale. Non bastano nuove banchine e fondali più profondi: servono procedure aggiornate, servizi tecnico-nautici efficienti, monitoraggio della navigazione e un'organizzazione capace di adattarsi ai nuovi traffici.

Lo studio richiama inoltre la necessità di investire nella formazione delle professionalità portuali, rafforzare il coordinamento tra istituzioni e operatori e utilizzare maggiormente le tecnologie digitali. Più che una semplice valutazione tecnica, il lavoro di Cetena conferma che Ravenna dispone delle competenze necessarie per accompagnare lo sviluppo dello scalo. La sicurezza diventa così un fattore di competitività da affiancare agli investimenti infrastrutturali.

DE PORTIBUS la sicurezza entra nel futuro del porto

Durante il festival De Portibus il ragionamento si è ampliato. Il tema non è stato più soltanto la sicurezza della navigazione, ma il funzionamento del porto del futuro.

Transizione energetica, digitalizzazione, automazione, nuovi combustibili, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica stanno cambiando anche il ruolo della Guardia Costiera. La sicurezza diventa un elemento trasversale,



Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453



SERS Srl
Via Marmarica, 50
48122 Ravenna
Tel. 0544/536711



Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna



**Impresa Portuale
Agenzia Marittima
Casa di Spedizioni
Deposito Doganale**



NA.DEP S.r.l.
via della Battana, 28
Zona Industriale Sud
Porto San Vitale
48123 Ravenna
Tel. +39 0544 436355
Fax. +39 0544 436056
info@nadep.it



IFA S.r.l.
via Baiona, 143
Zona Industriale Nord
48123 Ravenna
Tel. +39 0544 685922
Fax. +39 0544 453411
info@ifasrl.it



chiamato ad accompagnare ogni fase della trasformazione dello scalo.

Non riguarda esclusivamente il traffico navale, ma coinvolge le nuove filiere energetiche, il bunkeraggio dei combustibili alternativi, l'eolico offshore, la gestione dei dati e l'integrazione fra infrastrutture fisiche e sistemi digitali. In questo scenario anche la Capitaneria evolve insieme al porto e diventa parte dei processi di innovazione.

IL 161° ANNIVERSARIO sicurezza e sviluppo, una missione che guarda al futuro

Il 161° anniversario della fondazione del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera ha offerto l'occasione per riflettere sull'evoluzione di una delle istituzioni più antiche dello Stato.

La sicurezza della navigazione resta al centro della missione, ma attorno a essa ruotano competenze sempre più ampie: tutela della vita umana in mare, protezione dell'ambiente marino e costiero, controllo della pesca, gestione delle emergenze, vigilanza sulle infrastrutture strategiche e supporto allo sviluppo sostenibile delle attività portuali.

Tattoli ha ricordato che la Direzione Marittima coordina nove uffici lungo 180 chilometri di costa romagnola e assicura il regolare svolgimento del traffico marittimo, collaborando quotidianamente con l'Autorità di Sistema Portuale, le istituzioni, le forze dell'ordine e gli operatori.

In una città che nel 2026 è Capitale italiana del Mare, la Guardia Costiera costituisce, nelle parole del comandante, un «presidio fondamentale di legalità, sicurezza e vicinanza al territorio», al servizio dei cittadini, dei lavoratori del

mare e dell'intera comunità portuale.

È un lavoro spesso silenzioso, ma decisivo per garantire l'efficienza e l'affidabilità dello scalo. La competitività di Ravenna non si misura infatti soltanto nelle tonnellate movimentate, nelle nuove infrastrutture o negli investimenti, ma anche nella fiducia di chi sceglie il porto per i propri traffici.

Un patrimonio che vale quanto le infrastrutture

Il porto di Ravenna sta vivendo una fase di profonda trasformazione. Nuove opere, fondali più profondi, traffici in evoluzione e navi sempre più grandi ne stanno cambiando il volto. C'è però un elemento che difficilmente compare nelle statistiche e che accompagnerà la crescita futura: la capacità dell'intera comunità portuale di lavorare come un unico sistema.

Capitaneria di Porto, Autorità di Sistema Portuale, Piloti, Ormeggiatori, Rimorchiatori, terminalisti, imprese e operatori condividono ogni giorno competenze, responsabilità e obiettivi. Tattoli ha definito i risultati raggiunti il frutto di «un lavoro di squadra», fondato sulla collaborazione e sulla condivisione degli obiettivi.

Le infrastrutture possono essere ampliate, le tecnologie aggiornate e gli investimenti programmati. Più difficile è costruire un'organizzazione nella quale istituzioni e imprese crescano insieme. È questo il patrimonio meno visibile del porto di Ravenna: un'infrastruttura immateriale che rende possibile lo sviluppo dello scalo e rappresenta uno dei suoi principali vantaggi competitivi.



Logiport
a Grimaldi Group company

Via Baiona, 151 48123 RAVENNA Tel. 0544.1877830



COSTRUZIONI
NEL SETTORE CIVILE,
INDUSTRIALE,
INFRASTRUTTURALE

ACMAR

www.acmar.it

L'ACCIAIO RESTA IL MOTORE ma pesa il crollo dei traffici da



Nei primi cinque mesi del 2026 i prodotti metallurgici si confermano la principale categoria merceologica movimentata nel porto di Ravenna. Tra gennaio e maggio sono transitate 2.506.424 tonnellate di acciaio e prodotti siderurgici, in lieve crescita (+0,4%) rispetto allo stesso periodo del 2025, confermando il ruolo centrale della filiera metallurgica nell'economia dello scalo ravennate. A maggio la crescita è stata ancora più marcata, con 567.028 tonnellate movimentate e un incremento del 14,3% sullo stesso mese dell'anno precedente.

I numeri

Prodotti metallurgici movimentati:

2.506.424 tonnellate

Variazione gennaio-maggio 2026: **+0,4%**

Maggio 2026: **567.028 tonnellate**

Crescita di maggio: **+14,3%**

Merci provenienti da Taranto: **255.999 tonnellate**

Variazione traffici ex Ilva: **-48,2%**



Cooperativa Portuale Ravenna

Il porto ha un grande alleato

**Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna**

Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • info@cpravenna.it



Via G. Antonio Zani, 15
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. +39 0544 531831
Fax +39 0544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it
www.intercontinentalsrl.it



Agenzia marittima
raccomandataria

Rappresentanza
armatori

Assistenza alle navi
in porto

Mediazione e
noleggi marittimi

Gestione diretta
o indiretta di spedizioni
marittime, terrestri
ed aeree

Operazioni di imbarco
e sbarco

E DEL PORTO Taranto

Da dove arriva

Provenienze gennaio-aprile 2026

Paesi extra UE

Indonesia: 297 mila tonnellate (+43,4%)

Corea del Sud: quasi 260 mila tonnellate

Vietnam: oltre 220 mila tonnellate

India: quasi 183 mila tonnellate

Turchia: oltre 178 mila tonnellate

Paesi UE

Germania: quasi 238 mila tonnellate (+50,9%)

Francia: quasi 176 mila tonnellate (+183,8%)

Belgio: oltre 80 mila tonnellate

Paesi Bassi: oltre 50 mila tonnellate (+70,1%)

Il dato più significativo riguarda però i flussi provenienti da Taranto. Le movimentazioni di prodotti siderurgici originati dallo stabilimento di Acciaierie d'Italia si sono fermate a 255.999 tonnellate, con una contrazione del 48,2% rispetto ai primi cinque mesi del 2025. Un calo che conferma quanto le vicende industriali dell'ex Ilva continuino ad avere effetti diretti anche sull'operatività del porto di Ravenna. Nonostante la forte riduzione dei traffici provenienti da Taranto, il comparto metallurgico mantiene il proprio primato tra le merci movimentate nello scalo ravennate, grazie alla crescente diversificazione delle provenienze internazionali e al consolidamento dei collegamenti con nuovi mercati.

La progressiva riduzione dei flussi provenienti da Taranto è accompagnata da una trasformazione della geografia delle importazioni siderurgiche che transitano dal porto di Ravenna.

Nei primi quattro mesi del 2026 gli arrivi dai Paesi extra UE hanno raggiunto 1.601.061 tonnellate, in crescita del 17,8% rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare l'espansione sono soprattutto Indonesia, Vietnam e India, mentre continuano a rappresentare mercati di riferimento anche Corea del Sud e Turchia.

Per quanto riguarda gli scambi con l'Unione europea, i principali partner restano Germania e Francia, entrambe in aumento rispetto al 2025, seguite da Belgio e Paesi Bassi. Il quadro evidenzia una progressiva diversificazione delle fonti di approvvigionamento che rende Ravenna uno dei principali punti di ingresso dell'acciaio destinato all'industria italiana.

Fiorini: «I 10,80 metri sono un passo avanti, ora dobbiamo arrivare a 11,50»

Aldo Fiorini, Chief Operations Officer (COO) Carbon Steel Flat Division e Direttore stabilimento Marcegaglia di Ravenna: «Aver portato il livello del pescaggio operativo fino a 10,80 metri è un significativo passo avanti nel percorso di adeguamento dei fondali lungo il Canale Candiano.

Per chi, come noi, opera quotidianamente lungo il porto, significa poter contare su un'infrastruttura ancora più efficiente e competitiva, capace di accogliere navi di maggiori dimensioni e di migliorare la fluidità delle operazioni logistiche.

Adesso non dobbiamo fermarci, dobbiamo arrivare ad un pescaggio di 11,50 metri, accompagnando questa crescita con attenzione alla sostenibilità e all'integrazione con il territorio, in modo che lo sviluppo economico proceda di pari passo con la tutela dell'ecosistema e della qualità della vita dei cittadini.

Un porto più competitivo significa maggiore attrattività per nuovi investimenti, crescita dei traffici commerciali e nuove prospettive di sviluppo per tutto l'indotto, che rappresenta una quota rilevante del Pil ravennate».



INTELLIGENZA Artigiana

ia

Confartigianato

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

www.confartigianato.ra.it

Gruppo Riparbelli

il tuo partner nel porto di Ravenna dal 1970

servizi di gestione di pratiche doganali, assistenza documentale imbarchi e sbarchi, trasporto via mare, camion, ferrovia e via aerea

Via Darsena 17 Ravenna • +39 0544 452859
• info@riparbellispedizioni.com • www.grupporiparbelli.com

Gasolio alle stelle, imprese sotto pressione



Valutazione positiva per il rispetto degli impegni assunti dal Governo, ma forte preoccupazione per la persistente impennata dei prezzi del gasolio, particolarmente allarmante alla vigilia del pieno avvio delle vacanze estive.

È la posizione espressa da CNA Fita dopo il nuovo incontro del 22 luglio al Ministero, nel corso del quale sono state illustrate le prime indicazioni operative relative agli impegni assunti il 22 maggio a Palazzo Chigi. Tra i temi affrontati, il riconoscimento dei crediti d'imposta e l'avvio del Tavolo permanente dell'autotrasporto, chiamato a esaminare le principali criticità normative del settore.

L'associazione richiama tuttavia l'attenzione sull'andamento dei prezzi dei carburanti. Le tensioni internazionali e le chiusure a fasi alterne dello Stretto di Hormuz non sembrano sufficienti a spiegare integralmente gli aumenti registrati alla pompa, che rischiano di essere alimentati anche dalle consuete dinamiche speculative legate all'incremento dei consumi estivi.

«Serve pugno duro contro le speculazioni», dichiara il presidente di CNA Fita Michele Santoni che sull'eventuale attivazione delle accise mobili indica che «la misura dovrà essere accompagnata dalla massima cautela e da precisi correttivi. Una riduzione generalizzata delle accise rischierebbe infatti di azzerare o ridurre il rimborso riconosciuto alle imprese che utilizzano veicoli pesanti e che hanno investito nel rinnovo delle flotte con mezzi più moderni e meno inquinanti».

Occorre inoltre evitare che il beneficio fiscale venga rapidamente assorbito da nuovi aumenti dei prezzi alla pompa, senza produrre effetti concreti per imprese e consumatori.

Davide Cassani, presidente CNA Fita Ravenna ribadisce, allo stesso tempo, la necessità di estendere anche ai veicoli di minore portata il diritto al rimborso delle accise riconosciuto ai mezzi pesanti. Il gasolio utilizzato per lo svolgimento dell'attività professionale è lo stesso e non possono esistere trattamenti differenziati tra operatori del

medesimo settore.

La misura dovrà prevedere un riequilibrio automatico in grado di garantire alle imprese un beneficio di pari importo sul rimborso delle accise, nel rispetto dell'impegno assunto al Tavolo del 22 maggio.

CNA FITA «Pugno duro contro le speculazioni»

Questa compensazione dovrà essere immediata, semplice e priva di ulteriori adempimenti burocratici.

CNA Fita chiede inoltre di aggiornare con cadenza mensile i valori indicativi di esercizio e di definire un sistema di calcolo del fuel surcharge ineccepibile, trasparente, univoco e immediatamente applicabile.



LO SPECIALISTA IN SERVIZI ECOLOGICI PER IL MARE

SECOMAR
Azienda del Gruppo Itelyum specializzata nella gestione dei servizi offerti, dall'ottimizzazione dei processi, fino alla tutela dell'ambiente portuale e marittimo.

- Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini
- Prevenzione e bonifica delle acque interne
- Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi
- Pulizia degli specchi acquei
- Bunkeraggi

ITELYUM **SECOMAR** SOLUZIONI PER L'AMBIENTE info.secomar@itelyum.com www.navenna.it/secomar

CONFCOMMERCIO
RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA
RAVENNA

SERVIZIO PAGHE
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
CONSULENZA SUL LAVORO

Affidati a noi

Confcommercio, attraverso società di servizi, svolge tutti gli adempimenti obbligatori per la gestione del personale dipendente delle aziende associate. Rappresenta gli associati nelle vertenze sindacali e li assiste durante le visite ispettive degli Organi preposti. Fornisce assistenza in merito alla corretta applicazione dei contratti collettivi nazionali, legale sulla normativa del lavoro e previdenziale.

Via di Roma, 102 Tel. 0544.515611
www.confcommercio.ra.it

Ravenna Capitale del Mare, la rotta verso dicembre

Concerti, vela, ambiente, cultura animano la seconda parte del programma

Concerti sulla spiaggia, vela, regate, iniziative ambientali, ricerca e cultura accompagneranno Ravenna Capitale italiana del Mare fino a dicembre. Il programma, avviato in primavera, interessa i nove lidi e i 35 chilometri di costa, coinvolgendo anche porto, Darsena, pinete, valli e Parco del Delta.

Tra gli appuntamenti principali figura il concerto in programma il 21 e 22 agosto a Marina di Ravenna, con artisti di rilievo internazionale. Entro settembre sarà inoltre possibile candidarsi alla prima edizione del Premio nazionale DonneMare, dedicato al contributo femminile nell'imprenditoria, nella ricerca, nell'ambiente, nel sociale e nello sport.

Ampio spazio sarà riservato alle attività sportive. Il filone "Sport, vento e mare" comprende corsi di vela, regate, windsurf e progetti inclusivi. Dal 29 agosto al primo settembre si svolgeranno i Campionati italiani giovanili di vela in singolo, mentre "Tuttinbarcabili" permetterà alle persone con disabilità di vivere l'esperienza della navigazione.

Il programma ambientale prevede il rafforzamento delle attività del Cestha, la progettazione di un centro di ricerca sui cavallucci marini e il percorso verso l'istituzione di un'area marina protetta sui fondali compresi tra Lido di Dante e Lido di Classe. Sono previste anche visite dedicate alle tartarughe, incontri scientifici e iniziative sulla biodiversità costiera.

Musica, spettacolo, arte e storia completeranno il cartellone, intrecciandosi con le Celebrazioni Teodoriciane e con progetti turistici capaci di collegare mare, natura, patrimonio culturale e attività portuali. Dopo l'arrivo autunnale della nave Amerigo Vespucci, Ravenna Capitale italiana del

Concerto sulle spiagge, regate, Premio DonneMare e Amerigo Vespucci: gli appuntamenti da agosto



Mare si concluderà a dicembre con un evento nel centro della città, lasciando in eredità nuove collaborazioni e progetti destinati a proseguire oltre il 2026.

p



- Spedizioni internazionali import ed export via mare, terra e aria
- Operazioni doganali import ed export
- Imbarchi e sbarchi
- Trasporti nazionali e internazionali
- Deposito merci
- Project cargo
- Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
- Agenzia marittima raccomandataria
- Rappresentanza armatori, mediazione e noleggi marittimi

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
Agenzia Marittima

Via G. Antonio Zani, 15 - 48122 Ravenna - Italy
Tel. +39.0544.531555 - Fax +39.0544.531864
info@martinivittorio.it - www.martinivittorio.it



**CONTAINER
SERVICE
RAVENNA srl**

Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containersevicerravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it



Il Ravenna FC gioca tra i container del TCR

Al terminal le riprese del video per la nuova campagna abbonamenti

«È stato un piacere ospitare il Ravenna FC e i suoi calciatori per un'iniziativa che unisce la promozione del calcio e della campagna abbonamenti alla conoscenza delle imprese ravennati. Il nostro piazzale container si è rivelato un'ottima alternativa al campo da gioco e le riprese serali hanno dato ancora più risalto al risultato» dichiara il presidente di Terminal Container Ravenna, Giannantonio Mingozi.

«Da questa collaborazione - continua - nasce anche una forma di promozione del nostro terminal e, più in generale,

del porto di Ravenna. Il porto è stato a lungo considerato una realtà a sé stante rispetto all'economia cittadina, quando invece ne è parte integrante. Iniziative come questa aiutano a recuperare l'attenzione che fino a oggi era mancata». «Confermiamo con soddisfazione la nostra sponsorizzazione al Ravenna FC, uno strumento che valorizza sia l'attività del terminal sia l'impegno della squadra e di tutta l'organizzazione. Un augurio agli amici Cipriani e Mandorlini per la migliore stagione possibile» conclude il presidente. 

ADV Service
VENDITA/NOLEGGIO/SERVICE

**L'impegno costante della ADV
è quello di fornire le migliori macchine
con la migliore assistenza**



Tel.  WhatsApp Business: 0545.60000
Cell.  WhatsApp: 345.0897649

**Non basta vendere,
la nostra forza
è la qualità del Service**

Se sei sensibile alla sostenibilità ambientale, puoi ridurre il consumo di carburante dal 25 al 50% e contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di anidride carbonica (CO₂) nell'atmosfera. MENO INQUINAMENTO = MENO CARBON TAX. Tutti i nostri modelli, CARICATORI GOMMATI, Escavatori Cingolati e Gommati, possono essere equipaggiati con il sistema ECO'nergy *Hybrid*

ATLAS
CRANES & EXCAVATORS
XCMG
MANITOU



Divisione Sollevamento  Porti e Industria Pesante

